Sull'autostrada Genova-Savona nei pressi di Varazze

Crolla una galleria in costruzione un operaio morto, altri tre feriti

La disgrazia ieri sera, mentre fervevano i lavori - La vittima è rimasta schiacciata dai blocchi di roccia
Una falda di acqua avrebbe provocato il cedimento della volta nel tunnel - Due dei feriti sono gravi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

Tre operai sono rimasti sepolti sotto il crollo di una galleria in costruzione per il raddoppio dell'autostrada Savona-Genova. Uno è morto, altri due sono ricoverati al «San Paolo» di Savona. Un quarto operaio è stato sfiorato da un masso ma è riuscito a fuggire prima del crollo: è rimasto soltanto contuso.

La vittima si chiamava Settimio Bellabarba, 37 anni, abitante a Pesaro; i feriti sono Nazareno Bianchi, 40 anni, ricoverato con tre mesi di prognosi: Giovanni Albergucci, 49 anni, giudicato guaribile in due mesi, e Luigi Martinelli, medicato con prognosi di dieci giorni.

Il sinistro è avvenuto verso le 20 all'interno della costruenda galleria Costa, nel tratto Varazze-Celle Ligure. Nel tratto in questione i lavori di raddoppio sono affidati alla ditta Scal di Milano. La perforazione della galleria Costa, lunga circa 400 metri, è giunta quasi al termine. Mancano solo poche decine di metri per raggiungere l'altra estremità.

Gli operai della squadra del turno 14-22 stavano procedendo alla perforazione con un carro-ponte. Improvvisamente hanno ceduto le centine che reggono la volta provvisoria della galleria, che è crollata sugli operai per una lunghezza di circa trenta-quaranta metri. Sono caduti circa duemila metri cubi di roccia e terra. Alcune masse rocciose grandi quasi quanto un autocarro si sono abbattute sui macchinari, investendo gli operai che lavoravano nella parte più avanzata.

Per il Bellabarba non c'è stato più niente da fare, è rimasto sepolto al centro del crollo ed occorreranno forse giorni per recuperare la sua salma. Giovanni Albergucci è riuscito a venir fuori da solo dopo mezz'ora di tentativi. Sono stati invece i vigili del fuoco ad estrarre il Bianchi, che urlava per il dolore e chiedeva continuamente che si facesse presto a soccorrerlo.

L'opera della squadra di soccorso è stata ostacolata da successivi parziali crolli che hanno messo a repentaglio l'incolumità dei pompieri. Dapprima si è temuto che altri operai potessero essere rimasti sepolti; poi, quando sono stati estratti i due feriti, s'è potuto fare l'appello e s'è constatato che nessun altro dipendente della Scal, oltre alla vittima, era rimasto coinvolto nel crollo.

Racconta uno degli operai del turno 14-22: *«Ero un centinaio di metri alle spalle del carro-ponte e stavo andando in quella direzione. Si è udito lo scricchiolio, poi la volta, con un gran boato, ha ceduto. La galleria si è riempita di polvere, molti di noi sono fuggiti per paura di altri crolli. Quando è tornato un po' di silenzio, abbiamo sentito le invocazioni dei feriti e siamo accorsi, per cercare di estrarli».*

La Magistratura ha ordinato un'inchiesta per stabilire le cause della disgrazia. Si pensa che il crollo sia avvenuto per una infiltrazione di acqua. Sono intervenuti sul posto il prefetto di Savona, i vigili urbani, polizia e carabinieri per gli accertamenti del caso. Negli altri cantieri della Scal il lavoro è continuato regolarmente.

Sandro Chiaramonti

Il sindaco di Loano rassegna le dimissioni

Loano, 14 dicembre.

(g. m.) Dopo la pronuncia della magistratura sulle vicende edilizie di Loano, il sindaco Mario Rembado, con una lettera al Consiglio comunale e al prefetto di Savona, ha rassegnato le dimissioni.

L'avv. Rembado afferma nel suo scritto: *«Seguendo la linea di fedeltà ai principi e ai modi della democrazia, alla correttezza che hanno ispirato la mia azione sempre tendente all'interesse della collettività, in seguito alla nota sentenza del tribunale di Savona, per altro non definitiva, stante il ricorso alla Corte di Cassazione, ritengo comunque mio dovere rimettere il mandato affidatomi un anno fa dal Consiglio comunale, ma senza aver ribadito la certezza di aver costantemente operato con onestà e giustizia per il bene di Loano».*

L'avv. Rembado era stato condannato il 3 dicembre ad un mese di reclusione e a 500 mila lire di multa per omissione in atti di ufficio, abuso di ufficio, relativamente a violazioni edilizie commesse da costruttori, avendo proceduto nei loro confronti in via amministrativa senza denunciare i fatti alla magistratura.

Si elegge il Consiglio del quartiere di Legino

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

(s. ch.) Si svolgeranno domani, domenica e lunedì, le votazioni per l'elezione del consiglio di quartiere di Legino. Hanno diritto al voto tutti i cittadini che abbiano compiuto 18 anni, entro oggi, e risiedano entro la zona compresa tra via Ferriere, Valletta San Cristoforo (esclusa Madonna del Monte), corso Svizzera e via Nizza, limitatamente ai numeri civici dal 18 al 56 e dal 19 al 31.

Razionamento a Savona

Kerosene tesserato

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

I comuni della provincia stanno predisponendo il tesseramento per la distribuzione del kerosene, disposto dalla prefettura. Si tratta di un'operazione che presenta numerose difficoltà, perché sarà necessario accertare i quantitativi di kerosene effettivamente in possesso dei grossisti, e stabilire quali siano le famiglie che adoperano il kerosene per riscaldare la propria abitazione.

Funzionari dei comuni di Albenga fanno presente che, per effettuare una distribuzione corretta, bisognerebbe conoscere l'esatto quantitativo di kerosene disponibile, ma che le amministrazioni municipali non hanno i mezzi per effettuare i dovuti controlli. Non sarà possibile ai comuni accertare con esattezza chi riscaldi l'alloggio con il kerosene.

In molti centri la tessera verrà rilasciata sotto la responsabilità del richiedente, che dovrà dichiarare di essere possessore di una stufa a kerosene. Il tesseramento è stato adottato per evitare la corsa all'accaparramento che si è verificata ultimamente. In questo modo, infatti, non si potrà più accumulare un numero di taniche superiore alle necessità di ogni singola famiglia. Molte case, cantine, soffitte, sono trasformate in veri e propri depositi abusivi di kerosene, oltretutto molto pericolosi per l'incolumità degli abitanti.

I comuni impiegheranno alcuni giorni per dare il via all'operazione «tessere», anche per il tempo materiale che occorre per approntarle e distribuirle. Nessuna disposizione è ancora stata imposta dall'amministrazione comunale di Savona, che, come le altre, deve studiare la maniera più efficiente per attuare la norma prefettizia.

Il tesseramento del kerosene è già in atto a Varazze, dove i 2200 possessori della tessera ricevono una tanica alla settimana. *«Questa misura ha evitato in gran parte le lunghe code, dice l'assessore Ghigliazza, e si sta dimostrando utile. Purtroppo il kerosene a disposizione è troppo poco, e non si possono soddisfare le esigenze di tutti gli utenti».* Federico Casanova, dirigente del consorzio operatori prodotti petroliferi, sostiene che un razionamento analogo dovrebbe essere istituito anche per il gasolio da riscaldamento.

Un'accusa ai grossisti è stata rivolta da Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti. Ha detto Tizzi: *«I grossisti evitano di rifornire i dettaglianti per approfittare della situazione che si è venuta a creare. Il decreto interministeriale del 29 settembre stabilisce che il prezzo al pubblico del kerosene, fissato in 1250 lire la tanica, comprende 80 lire per il trasporto dal grossista al dettagliante».*

a. ch.

Si è concluso il processo a carico del carpentiere di Genova

Con uno sgabello uccise la moglie che voleva uscire da sola: 10 anni

"La pregavo di rimanere in casa, mi ha provocato" - "La mamma ha insultato il papà, gli ha detto 'mi fai schifo'", ricorda il figlio di 13 anni - La donna morì all'ospedale senza aver ripreso conoscenza

(Nostro servizio particolare)
Genova, 14 dicembre.

La corte d'assise di Genova ha condannato oggi a 10 anni e 3 mesi di reclusione Domenico Conti, 47 anni, carpentiere, che uccise la moglie a colpi di sgabello perché lo tradiva.

Il pubblico ministero Carlo Burle aveva chiesto che all'imputato venissero inflitti 16 anni di carcere, il difensore avvocato Lucio Vincelli aveva sostenuto che si era trattato di omicidio preterintenzionale.

Piccolo, il volto scavato da rughe profonde, precocemente invecchiato, Conti ha raccontato ai giudici lo svolgimento della tragedia di cui è stato protagonista. *«Mia moglie voleva uscire da sola, ha detto a bassa voce, e poiché la pregavo di rimanere in casa, mi ha provocato. Io che da tempo sospettavo di essere tradito non ci ho visto più, ho preso uno sgabello e l'ho uccisa».* La commozione si è impadronita di tutti i presenti pochi istanti più tardi durante la deposizione di Sebastiano, 13 anni, uno dei due figli più giovani della vittima, presente al momento della tragedia.

«La mamma ha insultato papà, ha ricordato a fatica, come se riavvocasse un incubo mai scacciato dalla mente, gli ha detto "Mi fai schifo". Allora papà ha preso uno sgabello e ha cominciato a colpirla alle braccia, sulle spalle, sulla testa, dappertutto, finché è caduta».

La spiegazione della furia che si impadronì dell'uomo, abitualmente tranquillo, e lo spinse a distruggere i mobili dell'alloggio in cui viveva e a percuotere selvaggiamente la donna che amava, è contenuta in queste poche parole.

Nell'aprile del 1972 Domenico Conti ed Alfia Motta, 47 anni, una donna che era stata molto bella e conservava ancora una gran voglia di gioventù nello sguardo acceso, erano tornati a vivere assieme, dopo alcuni mesi di separazione, per amore dei figli.

La crisi coniugale risaliva a circa un anno prima, quando Alfia Motta, insofferente della sua vita di casalinga e delle difficoltà economiche in cui si dibatteva, aveva rilevato un bar di via Canevari in società con un uomo più giovane di lei, Pino Carbone, sposato e padre di tre figli. Alcune settimane dopo aver iniziato la nuova attività, la donna aveva lasciato il marito ed era andata a vivere nel bar: lavorava tutto il giorno, dormiva nel retro.

Per tre mesi Domenico Conti si prese cura dei figli; al mattino si alzava un'ora prima per preparare la colazione, cercava di non fare avvertire ai più piccoli la mancanza della madre. All'inizio di aprile la donna era tornata: *«Patti chiari, però, aveva detto, molto ed esco quando mi pare».* L'uomo aveva accettato.

Il pomeriggio di Pasqua Conti va al cinema con i bambini; nel locale incontra Carbone. Si scambiano poche parole, sufficienti però a rideste nell'uomo il tarlo della gelosia. Tornato a casa, l'uomo litiga con la moglie. Ad un certo punto la donna annuncia: *«Vado a fare un giro».* Il marito cerca di impedirglielo: *«Tu vai a dormire». «Faccio quello che mi pare»,* ribatte lei, dirigendosi verso l'uscio.

Nell'animo di Conti si spezza qualcosa. Comincia a gridare, fracassa mobili, specchi, vetri, poi si getta sulla moglie. Infierisce su di lei a lungo, poi, esausto e convinto di averla uccisa, va da un vicino ad attendere la polizia. Alfia Motta muore alcuni giorni dopo all'ospedale, senza aver ripreso conoscenza.

Giulio Anselmi

Picchiano una donna

Una giovane donna, Maria Grazia Dugoni, 25 anni, Sanremo, via Martiri della Libertà 21, stamane mentre tornava dal lavoro è stata picchiata da tre «donnine» ubriache. Trasportata all'ospedale è stata medicata per lesioni multiple al viso e al corpo e giudicata guaribile in 10 giorni. Quando la polizia è arrivata sul luogo della rissa le tre donne erano già scomparse.

A pochi metri dalla propria casa

Mistero su un negoziante trovato morto nel fiume

Ad Acquafredda - La vittima aveva 75 anni

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 14 dicembre.

(b.b.) Un commerciante di Acquafredda è stato ritrovato morto sul greto di un affluente del Bormida, a poche decine di metri dalla sua abitazione. Si tratta di Giuseppe Del Buono, 75 anni. Abitava, in una casa isolata, lungo la provinciale Millesimo-Calizzano, con la moglie, Angela Poggio, 60 anni, ed il figlio, Romano, di 35.

Ieri l'uomo si era recato a Millesimo. A tarda sera era salito su un pullman della Sita per far ritorno a casa. La fermata del pullman è a pochi passi dalla sua abitazione. Gli ultimi che hanno visto in vita il commerciante, sono stati i passeggeri dell'autobus. Allarmata per l'insolito ritardo del marito, Angela Poggio, alle tre di notte, ha telefonato ai carabinieri di Millesimo. Sulla zona gravava una fitta nebbia e le ricerche subito svolte non hanno dato alcun risultato. Sono riprese — al mattino e si sono protratte per l'intera mattinata, con la partecipazione anche di volontari.

Al pomeriggio un passante ha scorto sul greto di un affluente del Bormida il cadavere di Giuseppe Del Buono. I vestiti erano ricoperti di brina. E' intervenuto il pretore con la squadra di polizia giudiziaria della tenenza carabinieri di Cairo Montenotte, al comando del tenente Pisano.

Sulle cause della morte si possono per ora fare soltanto delle ipotesi, la più verosimile delle quali è che l'anziano commerciante, mentre si recava a casa, a causa dell'oscurità e della nebbia, abbia messo un piede in fallo e sia precipitato nel greto del torrente. Soltanto l'autopsia, però, potrà chiarire la causa della morte.

Bussano contesta

Gli abitanti della frazione di Bussana hanno deciso di contestare lunedì prossimo il «Convegno internazionale sull'inquinamento marino e gli scarichi a mare». Per sensibilizzare le autorità e la stampa sui loro problemi marceranno con cartelli sul Casinò, dove gli scienziati ecologici di mezzo mondo parleranno sui modi di combattere l'inquinamento. Alla base della protesta, la promessa, mai mantenuta, del Comune sanremese, di trasferire lontano dalle case di Bussana il deposito di rottami di ferro.

La manifattura "Aurelia" di Savona

Chiude un'azienda con 65 dipendenti

Sono tutte donne - I sindacati si oppongono "Procedura contro lo Statuto dei lavoratori"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 dicembre.

(s. s.) La manifattura «Aurelia» cessa la sua attività e le 65 dipendenti che venti giorni fa erano state poste in cassa integrazione guadagni sono state licenziate.

La comunicazione è giunta stamane a ciascuna delle interessate e per conoscenza alle organizzazioni sindacali. La decisione ha colto tutti di sorpresa anche se già vi erano preoccupazioni sul futuro del maglificio.

Ieri, all'Ufficio del lavoro doveva avvenire un nuovo incontro tra le parti, ma il titolare dell'azienda non si era presentato perché «ricoverato in clinica».

Stamane, poi, si doveva svolgere un'assemblea delle lavoratrici all'interno della fabbrica, ma l'azienda, che era stata informata di tale intenzione, aveva risposto che ciò non era possibile per l'assenza del titolare. La lettera di licenziamento è giunta quindi improvvisa, assolutamente inattesa.

«Le lavoratrici — afferma il sindacalista Pietro Viazzi — respingeranno tali lettere e noi impugneremo questa decisione, questa inusitata procedura che contrasta con tutte le norme dello statuto dei lavoratori».

Il problema dell'occupazione femminile si aggrava quindi sempre più. La manifattura «Aurelia» si aggiunge così alla soffieria «Brondi e Sarelli» di Savona, al pantalonificio «Le Noci» di Millesimo ed alla «3M Italia» di Fermata che si appresta ad aprire la procedura per il dimissionamento volontario di 360 dipendenti, in maggioranza donne.

Per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica su questa situazione, le organizzazioni femminili della dc, del psi, del pci e delle Acli, il Cif e l'Udi, i consigli di fabbrica delle quattro aziende hanno indetto una manifestazione pubblica che si terrà domani pomeriggio a Savona. Alle 15 un corteo muoverà da piazza del Comune e raggiungerà il palazzo della Provincia dove rappresentanti del Cif e dell'Udi e dei consigli di fabbrica parleranno alla cittadinanza.

Assemblea artigiani

L'assemblea generale dell'associazione artigiani di Imperia è stata convocata per lunedì 17 dicembre, ore 21, nella sala delle riunioni della parrocchia di Cristo Re, via Trento 11.

Per sollecitare nuove e più rapide procedure

La protesta dei detenuti di Savona con urla e falò di notte nel cortile

La manifestazione si è protratta per oltre dodici ore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 dicembre.

(n. s.) Si è conclusa stamane alle cinque, una manifestazione dei detenuti di Savona, che per dodici ore erano rimasti nel cortile, attorno ad un grosso falò, alimentato con legna e giornali, mentre le loro grida si accompagnavano ad un assordante rumore di oggetti metallici battuti sulle porte e le inferriate delle celle.

Poiché Tartuffo era assente da Savona, sono intervenuti il sostituto, dottor Stipo, il dottor Poggi ed il dottor D'Arienzo ma senza risultato. I detenuti chiedevano che i giudici scendessero in cortile, i magistrati volevano che fossero i carcerati a salire negli uffici.

All'una, da Chiavari, giungeva il direttore del carcere (titolare di entrambi gli istituti) il quale si recava tra i detenuti riuscendo, dopo lunga trattativa, a convincerli a rientrare nelle celle. Con il consenso del procuratore generale, è stato consegnato alla stampa un ordine del giorno redatto dai carcerati.

Nel documento i detenuti sottolineano che la quasi totalità delle pratiche in attesa di giudizio, è affidata al giudice istruttore dottor Ferro, che la lentezza procedurale alimenta nei detenuti un *«senso di vittimismo e di sofferenza intollerabile che potrebbe ingenerare nell'animo degli stessi ripercussioni di ordine psicologico e morale che inevitabilmente degenererebbero in atti di sconforto e prostrazione con ripercussioni sul buon andamento del "vivere" dell'istituto carcerario».*

Accusa un amico di averlo rapinato

Albenga, 14 dicembre.

(g. m.) Mario Piazza, operaio, 23 anni, residente in frazione San Fedele, è stato denunciato per rapina nei confronti di un suo conoscente Innocenzo Caro, 58 anni.

Il Piazza, che ieri sera è stato interrogato a lungo dai carabinieri su una aggressione verificatasi la notte scorsa in una strada di San Fedele, dopo aver trascorso la serata al bar in compagnia del Caro, avrebbe percosso l'amico per farsi consegnare il portafogli mentre assieme ritornavano a casa.

Dopo l'episodio Innocenzo Caro che accusa apertamente il Piazza, dovette farsi trasportare in ospedale e i medici lo ricoverarono con prognosi di dieci giorni per frattura del setto nasale, sospette fratture costali e tumefazioni al volto.

Al pronto soccorso si recò anche il Piazza in preda ad uno stato di agitazione dichiarandosi vittima di una aggressione da parte di sconosciuti che lo avevano colpito alla schiena e incappucciato.

Il medico di guardia, mentre prestava le cure ai due feriti ha trovato tra gli oggetti in possesso del Piazza, un borsellino con seimila lire appartenente al Caro ed ha riferito la circostanza ai carabinieri. Di qua la denuncia.

Un giovane evade ma è subito catturato

Cairo Montenotte, 14 dic.

(b. b.) Un detenuto è evaso dal carcere di Cairo Montenotte, ma è stato catturato dai carabinieri. E' Giuseppe Bellini, di 26 anni, residente a Savona, in via San Rocco. Doveva scontare ancora un anno e due mesi di reclusione. Le guardie si sono accorte dell'evasione verso le 18. I carabinieri di Cairo Montenotte, al comando del cap. Volpini, hanno bloccato la città.

Farmacie

Di turno dalle 13,30 alle 20,30: **Genova-Centro** — Settembre, via S.S. Setteabre 102r; Nuova, via S. Vincenzo 14r; Caputo, salita S. Caterina 31r; S. Bartolomeo, scalinata S. Bartolomeo 3r; Antica della Maddalena, piazza della Maddalena 16r; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 4r. - **Principe** - De Negri Montani, via Gramsci 67r; S. S. della Salute, via Bologna 92r. - **Circonvallazione a Monte**: S. Ugo, via S. Ugo 5r. - **Tommaseo**: Sepori, corso Torino 1r; Croce Bianca, via Monteggio 4r. - **Albaro**: S. Giorgio, via De Gasperi 24r. - **S. Martino-Borgoratti**: S. Raffaele, corso A. Gastaldi 201r. - **S. Fruttuoso**: Dell'Aquila, via F. Giacomelli 36r. - **Marassi**: Carleva-ro, via Adamo 14r. - **Sturla**: Ligure, via Rubens 51r. - **Via Bisagno**: De Angelis, via Struppa 234r. - **Borgo-Chiesa**: Centrale Principato, via 5 Maggio 97r. - **Sampierdarena**: Mauro, via W. Filiak 16r; Gilberti, via Gilberti 64r.

Contemporaneamente dalle 13,30 alle 20 sono aperte: **Genova-Centro**: De Ferrari, p.za De Ferrari 24r; Universale, via Garibaldi 24r; Giusti, via Arsenio 30r; Fiocilo, via Cairoli 11 Corso 97r; Cavour, piazza Cavour 32r. - **Cal-gnano**: Gianelli, via Innocenzo IV 12r. - **Principe**: Principe, via Lagaccio 28r; Cantardi, via Balbi 101r. - **Circonvallazione a Monte**: S. Anna, piazza S. Anna 8r; Barbato, corso Galliera 31r. - **Ippocampo**: Ghio, corso Buenos Aires 74r. - **Albaro**: Scovenna, via Albaro 94r. - **S. Martino - Borgoratti**: S. Rocco, via Borgoratti 127r. - **S. Fruttuoso**: Imperiale, via Doagni 36r. - **Marassi**: Ormea, via Bonifacio 33r. - **Via Bisagno**: S. Sebastiano, via Piacenza 101r; S. Gottardo, via Piacenza 231r; S. S. Annunziata, via Molassana 86r. - **Sturla - Quarto**: Storia, via dei Mille 31r. - **Sampierdarena**: Italiani, via Giovanni XXIII 5; Marino, via Filiak 68r.

RAPALLO — Internazionale, piazza Palazzo.
S. MARGHERITA — Madii Ricci, via Palestro.
CANOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Podestà, piazza Martiri Cenurie, piazza Tonsiglia.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
SAVONA — Moderna, via Montenotte 103; Ramorino, corso Italia 121; Bizzarri, via Piave 38; Valenti, via Quiliano (Zinola).
IMPERIA — Maisano, via Cascioni 146; Borgo S. Moro, via S. Agata.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 87.
SANREMO — Dipietro Salvo, via Matteotti 125; notturna: Giannoni, piazza Colombo.
BORDIGHERA — Marino, via V. Emanuele 167.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

oggi inaugura
il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni Search

sanremo
PERTILE arredamenti
via Roma 73, tel. 73.882
UNICA SEDE
PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1972

viva la gente!
che scegliendo
Hobby Models
risolve sempre il Suo regalo!
giocattoli modellismo ★ fattori
via carli 10/b - tel. 74.520 - sanremo

tutto l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA BONA
via Matteotti 18
tel. 0184-85.781 - 85.758
Ospedaletti: tel. 0184-59.185
SANREMO appartamento 1 camera, cucina, bagno, giardino, 14.000.000, mutuo.
Appartamento 2 camere, cucina, bagno, balcone, 20.000.000, mutuo.
Attico con vista panoramica, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, camera di servizio.
Mutuo e facilitazioni sino 50 % - 30.000.000.

tutte le sere
STRIP-TEASE
SHOW
al cabaret
PLAY BOY
tel. (0182) 42337
ALASSIO

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 23
Tel. 592.560

CARAVELLA
"ai pesci vivi"
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Il più tipico ristorante con terrazze fiorite sul mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì

Offritevi il piacere del
PRANZO DI NATALE
E DEL CENONE DI CAPODANNO
al Ristorante IL BAGATTO
Via Matteotti - SANREMO - Tel. 85.500

proseguono le iscrizioni
istituto GAMMA
SANREMO
Via Nuvoloni 6 tel. 0184/85084

Trasferta difficile per i biancoblù

Il Savona con tre punte contro il Trento di Gava

L'avversario più temuto è proprio l'ex battitore libero, che non voleva lasciare la società - La squadra di Persenda avrà in attacco Ardemagni, Panucci e Pavoni - Il libero Delladonna sostituirà Budicin

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

Ancora una difficile trasferta per il Savona. Questa volta i biancoblù avranno di fronte il Trento di Sergio Gava (che dovrebbe rientrare in squadra proprio domenica prossima), il battitore libero, «inventato» da Evaristo Malavasi ed utilizzato da Elio Volpi nel Savona dello scorso anno. Per molti la cessione di Gava al Trento è stato un errore che ha compromesso irrimediabilmente la difesa. Briano pensò alla sua sostituzione con Ferrero, ma l'ex genoano si infortunò in Coppa Italia, abbandonando definitivamente l'attività agonistica. L'operazione di mercato che ha portato Ferrero e Pavoni dal Genoa al Savona (15 milioni per la cessione del primo ed il prestito del secondo) è ritenuta da molti avventata. Briano, al contrario, sostiene che la cessione di Gava è stata conveniente per il Savona, e che solo l'infortunio a Ferrero ha riportato alla ribalta un'operazione altrimenti destinata ad ottenere il consenso di tutti. C'è da rilevare che anche in quella circostanza il Savona fu particolarmente sfortunato, avendo perso per un infortunio uno degli atleti su cui Tagnin contava di più per costruire la sua formazione.

Gava, in estate, voleva rifiutare il trasferimento al Trento. «Si *tratta di una squadra che non mi dà eccessivo affidamento* — disse —, *preferirei restare al Savona*». Il libero fu convinto ad accettare la sua nuova destinazione, ed oggi sicuramente si rallegra di aver dato ascolto al presidente Briano. Il Trento, infatti, ha 15 punti in classifica; è a tre lunghezze dalle due squadre di testa, l'Alessandria ed il Venezia, mentre il Savona è relegato all'ultimo posto della graduatoria e si dibatte in una gravissima crisi dirigenziale.

L'allenatore Persenda sembra deciso a far giocare, a Trento, una formazione a tre punte (Ardemagni, Panucci e Pavoni) ed altrettanti centrocampisti (Rossi, Tuttino e Bosco). I maggiori dubbi riguardano la difesa. Quasi certamente Budicin non potrà giocare (porta veramente sfortuna il ruolo di libero), e sarà sostituito da Delladonna. Assieme a Paterlini, Perlo e Canepa, dovrebbe giocare in difesa, con la maglia numero 2, Andreoli, a meno che Brignole non sia pronto al rientro.

Nessuna novità di rilievo sul fronte dirigenziale. Si attende che portino ad un risultato concreto i contatti tra Briano e Devasini, l'unica via possibile per sbloccare la situazione. «*Per adesso non c'è da essere né ottimisti né pessimisti*», ha detto Devasini. Alcuni dei giocatori hanno affermato che invieranno una lettera al Savona ed alla Lega per informare che, nel caso le mensilità arretrate diventino tre (adesso sono due), si riterranno liberi dal vincolo con la società biancoblù, com'è stabilito dai regolamenti.

«*Mi auguro di trovare al più presto, una soluzione che ci permetta di tranquillizzare i giocatori, una volta per tutte* — dice Briano — *comunque si evolva la situazione, non lasceremo gli stipendi in arretrato di tre mesi. Abbiamo predisposto le adeguate contromisure, tutti gli atleti resteranno in forza alla nostra squadra*».

E' confermato che il Savona non trarrà alcun vantaggio dal fatto che gli esami antidoping sul giocatore dell'Alessandria Reja, in occasione dell'incontro tra grigi e biancoblù, l'11 novembre scorso, hanno dato esito positivo. Il giocatore va incontro ad una squalifica, ma il risultato resterà quello del campo.

s. cb.

L'Imperia affronta l'Entella

Bodi fa "pretattica,, Turra sarà mezzala

L'attaccante sostituirebbe Marinelli - Soro terzino a fianco di Ghetti con Ronco nel ruolo di stopper - Gioca anche il giovane Catroppa?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 dicembre.

Per l'incontro con l'Entella, Bodi pare stia facendo pretattica: di giorno in giorno rinvia di rendere noto l'elenco dei convocati. La decisione pare ormai rinviata a domani, alla vigilia della partenza per la Riviera di levante.

L'allenatore nerazzurro, di fronte a molti giocatori che appaiono in scarsa forma, vuole aspettare fino all'ultimo per avere in mano la carta necessaria per una giusta soluzione. I dubbi di Bodi possono rispecchiare diverse alternative tra giocatori in grado di ricoprire lo stesso ruolo: Iannicelli, Lorenzetti, Soro, Ronco, Marinelli, Gazzano, Geremia, Ottonello. Sono ipotesi del «tifoso» poiché fra l'altro, la disponibilità di Iannicelli, Renzi e Marinelli non è affatto sicura.

Se Renzi non potesse scendere in campo, sarebbe prospettabile la soluzione Soro terzino, a fianco di Ghetti, con spostamento di Ronco al ruolo di stopper e con il rientro di Turra a mezz'ala, al posto di Marinelli. Probabilmente Bodi, accertate le condizioni dei giocatori, deciderà di portarsi dietro tutti quelli validi.

La partenza in pullman per Chiavari è prevista per domenica mattina alle 9,30: fra l'altro Bodi potrebbe anche risolversi a portare anche il centravanti dei rincalzi, Catroppa, profittando del fatto che l'incontro di «Coppa Berretta» con la squadra del Levante a Genova, è stato rinviato a dopo Natale, per mancanza di un campo disponibile.

Nel settore dei «tifosi», dopo la vittoria contro la Cossatese ed i chiari sintomi di ripresa della squadra, permane l'ottimismo. Molte prenotazioni sono già affluite per il torpedone speciale per Chiavari organizzato dagli «Imperia Club». Numerosi iscritti al club hanno partecipato mercoledì ad una cena amichevole cui erano stati invitati anche Bodi ed i giocatori nerazzurri. E' stata un'occasione per cementare i rapporti reciproci e rinsaldare il morale.

Particolarmente «curato» Geremia il quale soffre intimamente per non essere ancora potuto, come vorrebbe, rendere alla squadra quanto sarebbe nelle sue possibilità: la crisi di Geremia è soprattutto morale e la riaffermazione della fiducia degli sportivi nella sua capacità di ripresa potrebbe compiere il miracolo di vedere finalmente il ragazzo risplodere con i gol di cui fu tanto prodigo nelle scorse stagioni.

b. v.

Torneo di prima e seconda categoria

Veloce-Finalpia, con in gioco tante speranze per il primato

Ma la terza capolista, il Borghetto, potrebbe approfittare d'un pareggio - In "seconda": S. Cecilia-Spotornese, uno scontro fra deluse

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

(s. ch.) Senza dubbio, Veloce-Finalpia è l'incontro più interessante che il campionato di prima categoria possa riservare agli sportivi in questo momento. Le due squadre, che guidano la classifica assieme al Borghetto, verificheranno nello scontro diretto le ambizioni da primato. La Veloce non nasconde che il proprio obiettivo è la promozione alla categoria superiore; il Finalpia è partito per raggiungere traguardi più modesti, ma i suoi tifosi pretendono a ragione che faccia il possibile per vincere il campionato. «*In caso di risultato positivo a Savona contro la Veloce* — dice il presidente Capra —, *cercheremo di mutare mentalità per puntare alla promozione*».

La terza capolista, il Borghetto, potrebbe approfittare del confronto Veloce-Finalpia per portarsi in vantaggio, ma non avrà vita facile: giocherà a Sanremo, contro i Carlin's Boys.

Turno importante per l'Albissola. I ragazzi di Ghizzardi, impegnati fuori casa contro l'Alassio, vogliono regalare al nuovo presidente della società, Luigi Casolari, che ha sostituito Delfino, almeno un punto; il parziale successo potrebbe permettere all'Albissola di lasciare l'ultimo posto in classifica al Cengio, che andrà a far visita al Finale Ligure. La squadra di Luciano, giocando con maggior umiltà, ha imparato ad essere più concreta. Gli altri incontri della prossima giornata: Andora-Dianese, Cairese-Taggese, Internelia-Ceriale, Pietra Ligure-Ventimigliese.

Seconda categoria

Il Santa Cecilia e la Spotornese, due squadre deluse dall'andamento di questa prima fase del campionato (entrambe sono reduci da sconfitte esterne), saranno di fronte al campo Faraggiana. La partita si presenta come una sorta di spareggio, che permetterà ai vincitori di non perdere terreno nei confronti del Garessio e delle sue immediate inseguitrici, il Ferraro e l'Auxilium. La S. Cecilia, nonostante il prestigioso acquisto del centravanti Albino Cella, ha fornito un rendimento incostante, alternando prestazioni eccellenti ad altre decisamente mediocri. La Spotornese ha iniziato il torneo da dominatrice, ma non ha saputo continuare con la stessa determinazione. Chi vuole attaccare il primato del Garessio non può concedersi distrazioni di sorta. La formazione di Calarco è in forma strepitosa, ed è diventata la più seria candidata alla vittoria finale. Dopo un avvio stentato ha trovato la cadenza giusta, battendo avversari di tutto rispetto.

Il Garessio, che domenica ospiterà il Sanremo, dovrà solo fare attenzione a mantenere i nervi saldi fino al termine del torneo, per non sciupare malamente il lavoro di un'intera stagione. L'Auxilium attende una definitiva conferma dall'impegno in trasferta con il Bragno: una vittoria fuori casa la segnalerebbe come la più agguerrita avversaria del Garessio, anche se il Ferraro, impegnato in casa con l'Altarese, è deciso a guadagnare i due punti.

Tre incontri interessano in particolare la lotta per la salvezza: Valleggia-Nolese, Cervese-Carcarese e Priamar-Calizzano. La squadra di Rossco ha un compito particolarmente difficile, perché la Nolese, che ha da poco sostituito l'allenatore Suraci con Pezzuich, vuole dimostrare di aver raggiunto una certa costanza nel rendimento. La Cervese deve vincere ad ogni costo per continuare a sperare, e la Priamar cercherà di ritrovare il successo dopo la serie negativa che l'ha vista opposta alle migliori formazioni del girone. *Prossimo turno:* Bragno-Auxilium, S. Cecilia-Spotornese, Ferraro-Altarese, Garessio-Sanremo, Valleggia-Nolese, Cervese-Carcarese, Priamar-Calizzano.

Schiaffeggiò l'arbitro Squalificato a vita

Bardineto, 14 dicembre.

(b. b.) La Lega Calcio ha decretato il ritiro della tessera al giocatore Manfrino della Bardinetese, la squadra ritiratasi dal campionato di calcio di Terza categoria a causa delle difficoltà logistiche causate dal divieto di circolare la domenica per le auto private. La squalifica a vita del giocatore è motivata dal fatto che l'attaccante, secondo il rapporto arbitrale, nell'ultima gara disputata dalla sua squadra ha colpito il direttore dell'incontro con un violento schiaffo.

Il rione di Cairo Montenotte

Bragno: vivaio di calcio con tifosi "fedelissimi,,

Ha dato parecchi giocatori a squadre liguri

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 14 dic.

(b. b.) Bragno, uno dei rioni più popolosi di Cairo Montenotte, un agglomerato di palazzi nei quali abitano quasi esclusivamente i dipendenti degli stabilimenti chimici locali, è sempre stato il vivaio di calcio più prolifico della zona. Vi hanno attinto a piene mani nel passato la Cairese, la Carcarese ed altre squadre anche della costa ligure. Fino ad alcuni anni or sono i giocatori locali sparsi nelle varie squadre si riunivano in una unica compagine soltanto per disputare i tornei estivi. L'Unione Sportiva Bragno è stata costituita da appena due anni. Molti giocatori hanno lasciato le squadre di appartenenza per difendere i colori locali.

E' il caso dell'allenatore Ezio Ramognino, di 29 anni, ex giocatore della Carcarese dei tempi d'oro. «*Forse, senza la costituzione dell'Unione sportiva Bragno* — dice Ramognino —, *avrei lasciato il calcio. Qui, invece, ho ritrovato l'entusiasmo*».

Accanto ai «vecchi» giocano parecchi ragazzi, di età compresa fra i diciotto e i venti anni. Matricola in III Categoria, il Bragno, in un solo anno, ha conquistato il diritto alla promozione, vincendo il campionato. Dopo un anno di assestamento nella categoria superiore, è ritornato ora alla ribalta, occupando all'inizio di questo campionato le prime poltrone della classifica. Il parco giocatori si è ringiovanito: il capitano, Ezio Ramognino, che aveva guidato la squadra alla promozione, è diventato allenatore. Assieme al presidente, cavalier Mallerio, un pensionato che dedica tutto il suo tempo alla squadra, ne è un po' il portabandiera.

Tecnicamente, la compagine di Bragno ha buone possibilità per puntare ad una nuova promozione. Coriaceo in difesa, elastico al centrocampo e agile in attacco, ove si inseriscono spesso i centrocampisti, è avversario difficile per qualsiasi squadra. «La *forza maggiore dell'undici* — afferma l'allenatore — *sono l'entusiasmo e la combattività. Tutti corrono per 90 minuti senza sosta; nessuno tira indietro il piede in un tackle*». Il parco giocatori è composto da quindici atleti residenti a Bragno e tre a Cairo Montenotte, ma originari del sobborgo. Qui dicono di non aspirare ad una nuova promozione, soprattutto per la mancanza di mezzi economici.

Tuttavia, giocatori e tifosi affermano: «*Il calcio è un gioco, e nei giochi vincere è sempre esaltante*». Particolare forse unico anche fra le squadre dilettanti: i giocatori non ricevono una lira, neppure a titolo di rimborso spese.

La squadra non dispone di un campo sportivo proprio: la ospita gravitamente il comune di Cairo presso lo stadio «Luigi Rizzo». Ad ogni partita casalinga, però, i tifosi locali sono compatti all'appuntamento e seguono gli allenamenti settimanali, su un prato con due porte di legno e tre riflettori, acquistati dai tifosi per consentire ai giocatori di allenarsi all'uscita dagli stabilimenti dove lavorano.

La Seob (già Berio) aumenta il capitale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 dicembre.

(b. r.) L'aumento del capitale sociale, da 750 milioni ad un miliardo, è stato deciso ieri dalla «Seob», la società costituita lo scorso anno, per la gestione dell'oleificio «Fratelli Berio» di Imperia. Il provvedimento, approvato alla unanimità dalla assemblea generale dei soci, è stato preso dopo che era stato preso atto del «*positivo andamento della gestione*».

La «Fratelli Berio», superata la crisi dello scorso anno ha notevolmente ampliato la propria attività in Italia ed all'estero, soprattutto Svizzera, Stati Uniti, Australia, Austria, Nigeria ed altri Stati africani, Cecoslovacchia ed altri paesi dell'Est. E' stato riassorbito quasi tutto il personale dipendente che, nei giorni di crisi ed avvicendamento di gestione, era stato posto in cassa integrazione.

Il consiglio di amministrazione della «Seob» è presieduto dal dottor Vincenzo Berio; vicepresidente il dottor Guglielmo Grinda; Aldo Tomatis, consigliere delegato; dottor Paolo Berio e dottor Pietro Grinda, consiglieri; dottoressa Carla Pigino, segretaria.

Tutte le squadre in campo

Un'intensa domenica del basket savonese

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 dicembre.

(s. ch.) Si presenta sempre intensa l'attività del fine settimana del basket savonese. Domani pomeriggio, per l'attività giovanile, la femminile juniores della Spilgen incontrerà il Ventimiglia (ore 15,30), mentre per i maschi ci sarà il mini derby tra Spilgen e Savona Basket.

Domenica alle 15,30 la prima squadra femminile della Spilgen incontrerà, per il campionato di serie B, il Dipendenti Marina della Spezia. Le ragazze di Pagnini scenderanno in campo prive della Costa, della Folconi e della Recchia, impegnate per motivi di lavoro.

Sempre al palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech la squadra di serie C maschile della Spilgen incontrerà una delle pretendenti al primo posto, la Pandatre (ex ginnastica Torino). Per la serie D, il Savona Basket sarà impegnato fuori casa, contro il banco di credito di Varese.

Laiguglia in testa

Pur non disponendo di un terreno di gioco e giocando sempre in trasferta sul campo di Andora, il Laiguglia F. B. C. guida a pieno punteggio la graduatoria del girone A del campionato calcistico di Terza categoria in condominio col Pietra Sport che ha un quoziente di 15 gol all'attivo e nessuno al passivo.

Società ciclistiche

I rappresentanti delle società ciclistiche della provincia di Imperia sono stati convocati, per domenica, ore 10, al palazzo Bellevue di Sanremo (sede del Comune) per il raduno annuale: sarà discussa l'attività svolta nel 1973 e predisposta quella per il 1974, che si presenta più complicata se permarranno le limitazioni alla circolazione delle auto.

per i Vostri regali
GORI
gioielli
in via Matteotti a Sanremo

SPERATI
VIA MANZONI 46 R - TELEF 25.875
SAVONA
Concessionario:
McIntosh PIONEER
TEAC AKAI
JBL
AR ALTEC
Sansui KOSS
THORENS Toshiba
SALA D'ASCOLTO HI-FI

MOBIL-LAK soc.n.c.
Corso Marconi 51 - Sanremo - Telef. 62.222/3
● verniciatura a fuoco mobili metallici
● mobili nuovi con laccatura a fuoco
● ritiro e consegna a domicilio
RICHIEDERE PREVENTIVI !
Corso Marconi 51 - Complesso Carrozzeria Alfa

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG
annamode
sanremo
ABBIGLIAMENTO • PELLICCERIA

ANGELINI
DELLA SERVIZI CONFEZIONI
..... ti veste e ti regala .....
ANGELINO
Corso O. Raimondo 21 - SANREMO
Telefono 72.927

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 5 - Sanremo
Telefono 70.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle tre rinomate pizze con forno a legna e una scelta culinaria casalinga, vi consiglia il pranzo a tutto compreso a L. 2500. Non chiedete cose, dimenticate gli orologi 2500 lire.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Paura sulla neve.
ARISTON: Quelli del primo d'acciaio.
ASTOR: La terza di classe.
AUGUSTUS: Troppo rischio per un uomo solo.
GIOIELLO: Confessioni segrete di un convento di clausura.
GRATTACIELO: Ciò-Ciò l'uomo di acciaio vado, il spazio e torno.
IMPERIALE: La terza di classe.
LUX: Due contro la città.
NUOVO PALAZZO: Paolo il caldo.
OLIMPIA: Polvere di stelle.
ORFEO: Agente speciale Mackintosh.
RITZ: O Lucky man.
ROLLO: Fantasia.
SAN BALDO: Educande fuori... femmine dentro.
UNIVERSALE: La polizia ha a guardia...
TEATRI - MARGHERITA: Maestri di Mariboro; Orchestra Boemia.
STABILE GENOVESE: Vita e morte di re Giovanni (Compagnia...).
PARIS: Ore 9 e 10.
RAFFAELLO - GRIFONE: La quinta offensiva.

SAVONA

DIANA: Piedone lo sbirro.
ELDORADO: Fantasia.
ASTOR: Un colpo per l'assassino.
OLIMPIA: L'isola del sparo.
PLINI: Gli schiavi più forti del mondo.
SALESIANI: Il caso Matisi (ore 20,30).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Valder, il mezzosangue.
CRISTALLO: Il serpente.
DIANA MORA: Jury.
CARCARE - OLIMPIA: Per una manciata di soldi.
CERIALE - ODEON: Le quattro facciate di Freda.
CENGIO - FARAONA: Polvere di Dio.
ALTARE - GALLERIA: L'organizzazione vuole l'eroina libri.
MILLESIMO - ITALIA: Arma da taglio.

IMPERIA

ITALIA: L'assassino di pietra.
AUGUSTUS: Turi per uno, nome per rami.
S. FRANCESCO: Robin Hood e il ribelle di Sherwood.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRAL: Libero di crepare.
PORTOFINO: Il caso Dominici.
LUX: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
CAVOGLI - ODEON: La collera di Dio.

SAVONA

DIANA: Piedone lo sbirro.
ELDORADO: Fantasia.
ASTOR: Un colpo per l'assassino.
OLIMPIA: L'isola del sparo.
PLINI: Gli schiavi più forti del mondo.
SALESIANI: Il caso Matisi (ore 20,30).
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Valder, il mezzosangue.
CRISTALLO: Il serpente.
DIANA MORA: Jury.
CARCARE - OLIMPIA: Per una manciata di soldi.
CERIALE - ODEON: Le quattro facciate di Freda.
CENGIO - FARAONA: Polvere di Dio.
ALTARE - GALLERIA: L'organizzazione vuole l'eroina libri.
MILLESIMO - ITALIA: Arma da taglio.
PLINI: E' vivo, lo sento e l'ammazzo.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Chissà.
VARAZZE - ILIRIO: Sapolio vita.
VERDI: Valder, il mezzosangue.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Scerallo.
ALBISSOLA MARE - MODERNO: Milano trema, la polizia spara, ginnasio.
CADO LIGURE - AURORA: Quattro bastardi per un posto all'inferno.
SPOTORNO - MIGNON: Ordine delle S.S.: eliminare Bormann.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Diario segreto da un carcere femminile.
ONEGLIA: Una straniera senza nome.
PIGNA: Non c'è fumo senza fuoco.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Cinque mani allo stadio.
LOANO - LOANESE: Bisturi, la mafia bianca.
PIETRA: Il giorno della vendetta.
ALBENGA - ASTOR: Sono ore di violenza per una sensazione impressionante.
ANDORA: Tre per una grande rapina.
CERIALE - ODEON: Le quattro facciate di Freda.
ALASSIO - COLOMBO: L'assassino di pietra.
RITZ: La chiamavano Trinità.

IMPERIA

IMPERIA - CAVOUR: La stangata.
PRINCIPE: La proprietà non è più un furto.
GENERALE: Mara ragazza.
ITALIA: Paolo il caldo.
ITALIA: Valder, il mezzosangue.
BORDIGHERA - ASTRA: Sapolio vita.
DIANO MARINA - DIANESE: La polizia è al servizio del cittadino?
SANREMO - ARISTON TEATRO: Palcoscenico di stelle.
CENTRALE: Anna, quel particolare piacere.
SANREMESE: Due contro la città.
CRISTO: Il richiamo della foresta.
SUPERCINEMA: La 16 amazzoni.
LUX: Scipione detto l'Africano.
ASTRA: Chi ha ucciso Charley Varrick.
MIGNON: La decima vittima.
RITZ: Serie ore di violenza per una soluzione impressiva.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Torcia la lepre.
CERIALE: Da Hong Kong, l'orlo, il furore, la morte.
PIEVE LIGURE - CORALLO: Il terrore viene dalla pioggia.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'assassino di pietra.
IMPERIA: Mani d'acciaio, furia cinese.
LA SPEZIA - CIVICO: Piedone lo sbirro.
ODEON: Sole rosso sul Reforo.
NUOVO MARCONI: Funerale a Los Angeles.
DIANA: La seduzione.
LOZZANI: Polvere di stelle.
MONTEVERDE: Compagnia di riviste Cina - Dal Boccaccio e il fumetto; Cristalleri per un delitto.
ASTRA: Lo sparvieramatori.
SAN BALDO: Il clan dei francesi.
SARZANELLO: La ragazza dalle perle di sole.
LOC. SAN TERENZO - GIARDINO: La sola che vide il suo cadavere.
LERICI - ODEON: Il gatto di Broadway, apparati digestivi.